

COMUNE DI ARCO

PROVINCIA DI TRENTO

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
DEL CANDIDATO SINDACO TOMASO RICCI**

**ELEZIONI COMUNALI  
16 MAGGIO 2010**

**APRILE 2010**

## **PREMESSA:**

**La coalizione che ha retto le sorti dell'amministrazione del Comune di Arco, e che si identificava con il governo della Provincia e del suo Governatore, non ha saputo cogliere l'opportunità di presentarsi all'elettorato in modo coeso e condiviso, rinnegando azioni che, seppur non eclatanti e di forte impatto, le hanno permesso di terminare questo quinquennio senza gravi fratture.**

**La scesa in campo di due noti personaggi del panorama imprenditoriale ha provocato l'inaspettato dissidio che di fatto ha lacerato il tessuto di questa coalizione, obbligando gli attori della legislatura che si sta chiudendo a schierarsi con uno o con l'altro e uno contro l'altro.**

**Unione per Arco, che ha saputo portare qualche novità nel sonnacchioso clima politico di Arco, ha fatto da collante tra le varie componenti e cercato in tutti i modi di scongiurare questa divisione. Prima portando al tavolo l'intera vecchia coalizione e poi coinvolgendo altri soggetti politici che avrebbero contribuito ad arricchirla e renderla più forte.**

**Il tentativo non è riuscito, forse per logiche diverse da quelle che possono essere il bene di Arco o per interessi e personalismi che nulla hanno a che fare con il futuro e il benessere dei nostri concittadini.**

**Unione per Arco e il candidato Sindaco Tomaso Ricci vogliono rimanere coerenti alle uniche azioni che a loro interessano, ossia il bene, lo sviluppo e il futuro di Arco e si propongono al voto degli elettori, il 16 maggio 2010, fondando il programma sugli obiettivi che si seguito esponiamo.**

## **PROGRAMMA**

In questo documento si evidenziano le principali linee del programma del candidato sindaco Tomaso Ricci e della lista Unione per Arco per l'amministrazione della città nel quinquennio 2010-2015.

Nelle pagine seguenti saranno sinteticamente indicate le modalità di approccio e le priorità che costituiranno le azioni di governo in ambito cittadino riferite ai settori dell'economia e del lavoro, della famiglia, della sicurezza, della scuola, della solidarietà, degli anziani e dei giovani, dell'ambiente e dell'urbanistica, della cultura, dei lavori pubblici, del benessere dei cittadini, del turismo e dello sport.

Tali azioni potranno poi essere declinate nel corso del mandato attraverso una serie di attività di programmazione, progettazione e indirizzo previste dagli strumenti normativi in materia di governo locale, ma anche soprattutto attraverso l'ascolto costante della voce dei cittadini.

Con la nostra azione di governo vorremmo valorizzare le risorse organizzative dell'ente e procedere ad un'attenta e continua ricognizione dei bisogni della città in relazione alle risorse finanziarie disponibili. Sarà nostra cura, come nella passata legislatura, esplorare quanto più possibile ogni opportunità di finanziamento delle attività dell'ente attraverso il ricorso agli strumenti di contribuzione, razionalizzando al meglio le risorse, anche attraverso una severa politica di controllo dei costi di spesa corrente e di maggior rigore negli investimenti per le opere pubbliche.

Tomaso Ricci e Unione per Arco intendono anche impegnarsi per la valorizzazione del cospicuo patrimonio immobiliare pubblico inutilizzato e trascurato presente sul territorio comunale e operare una puntale programmazione delle spese di investimento, destinate a produrre benefici diffusi nei prossimi cinque anni ma anche in un arco di tempo maggiore.

### **Economia e lavoro.**

La crisi economica che investe anche alcune nostre importanti realtà produttive (Dana, Zf Marine, Alphacan...) pone la necessità di prestare grande attenzione alle questioni connesse al lavoro, con iniziative di rilancio del tessuto economico locale e una stabilizzazione dei rapporti occupazionali in essere.

Ciò può avvenire attraverso politiche di incentivazione all'insediamento di nuovi siti produttivi, preferibilmente artigianali e di piccole dimensioni, o mediante una conversione di quelli esistenti, nella prospettiva di una maggiore

competitività sui mercati non disgiunta da un'attenzione all'ambiente e nel rispetto delle reali esigenze del nostro territorio, nel quale devono convivere le attività produttive, industriali e artigianali, e quelle dedite al turismo, al commercio e all'agricoltura.

Obiettivo primario deve essere il mantenimento dei livelli occupazionali con stimoli a favorirne la crescita, attraverso una dinamica che valorizzi le risorse umane come elemento centrale del processo produttivo. Ciò potrà avvenire mediante iniziative di concertazione tra il Comune e la Provincia Autonoma di Trento per quanto nelle rispettive competenze, con particolare attenzione ai settori della formazione professionale e dell'inserimento nel mondo del lavoro coinvolgendo in quest'ultima azione anche le associazioni Artigiani e quelle delle categorie Commerciali e Turistico-ricettive.

Importante per lo sviluppo turistico arcense sarà l'avvio del progetto dell'area Linfano con un'attenzione particolare alla possibilità di partecipare all'iniziativa per l'utilizzo dell'acqua termale.

Azioni:

1. Favorire il mantenimento degli insediamenti industriali e artigianali sollecitando l'intervento della Provincia e collaborando con la stessa nell'individuazione degli strumenti più idonei;
2. Promuovere l'insediamento di aziende ad alta specializzazione tecnologica e del terziario avanzato;
3. Tutelare le aree agricole da interventi edilizi non strettamente legati e indispensabili alla stessa attività agricola. Sostenere azioni che favoriscano il mercato dei prodotti orticoli locali (prodotti a “chilometri zero”) ; la coltivazione di prodotti tipici che possano far incontrare il comparto dell'agricoltura con quello del turismo; la conversione all'agricoltura biologica e il consumo dei suoi prodotti;
4. Promuovere iniziative che mettano in rete i diversi settori dell'economia locale, favorendo l'organizzazione di un circuito di distribuzione dei prodotti e dei servizi locali nel rispetto delle qualità dell'ambiente (gruppi di acquisto solidale (GAS), consorzi di tutela);
5. Rafforzare l'identità di Arco città del turismo “all'aria aperta” , dove l'ospitalità si coniuga perfettamente con le attrattive paesaggistiche, lo sport, il benessere, la vacanza a misura di famiglia, le manifestazioni culturali e di intrattenimento, ovvero promuovere lo sviluppo del cosiddetto “turismo attivo” (sport/avventura, ecoturismo e cultura);
6. Mettere in atto ogni iniziativa utile a consolidare e se possibile ampliare, nel segno di una tradizione secolare, la presenza di case di cura e attività del settore sanitario, riabilitativo, assistenziale e salutistico, di centri

specializzati e del centro termale di Lignano.

### **Solidarietà e assistenza.**

La crisi economica in atto e le dinamiche sociali di questi ultimi anni hanno messo in evidenza la necessità di dotarsi di una rete sinergica di attori che permetta di fronteggiare fenomeni quali le nuove povertà, l'immigrazione ed indicare sbocchi occupazionali ai disoccupati e ai lavoratori in difficoltà.

L'immigrazione deve essere ritenuta una risorsa nella considerazione che ogni migrante è una persona la cui integrazione sociale rappresenta un elemento di crescita per l'intera comunità nella quale egli si è trasferito, purché ciò accada nel rispetto delle regole e dei doveri cui sono sottoposti anche gli altri residenti.

In questo ambito sarà fondamentale l'integrazione tra i servizi predisposti dall'amministrazione comunale, direttamente o per il tramite del Comprensorio, con quelli avviati dal mondo del volontariato. E' però necessario che i valori di solidarietà siano sostenuti da un'adeguata politica culturale, attraverso la promozione dei valori della pace e del dialogo interculturale.

Nei lavori socialmente utili gli interventi degli enti e del Comune devono proseguire e là dove possibile incrementare la loro azione.

Azioni:

1. Promuovere momenti di confronto fra le diverse culture e religioni per individuare eventuali punti di incontro e far emergere eventuali problematiche della convivenza anche nell'ambito dei rapporti di lavoro.
2. Assistenza continua e collaborazione con il Comprensorio per dare il necessario contributo all'azione di solidarietà intrapresa.
3. Incentivare gli interventi di politica attiva del lavoro a favore di disoccupati e soggetti con disagio sociale al fine di creare occasioni di reimpiego attraverso percorsi di recupero personale e professionale che favoriscano l'acquisizione di maggiore autonomia e fiducia in se stessi.
4. Proseguire l'impegno dell'amministrazione comunale di Arco in tema di sostegno lavorativo alle fasce deboli della popolazione, tramite il progetto Azione 10, finalizzato allo svolgimento di attività socialmente utili e, attraverso il coinvolgimento delle cooperative sociali o di lavoro che propongono iniziative di recupero dei soggetti di cui ai punti precedenti, individuare altre forme di aiuto.

5. Sollecitare il governo provinciale affinché confermi il sostegno ai lavoratori cassintegrati e in difficoltà.
6. Promuovere interventi di edilizia residenziale convenzionata e sociale anche attraverso l'utilizzo di immobili pubblici garantendo l'assegnazione di alloggi a canoni moderati, favorendo i residenti, nel rispetto delle Leggi vigenti.

## **Sanità.**

Arco ha rivestito in un recente passato un ruolo molto importante in campo sanitario. Ne sono testimonianza i numerosi edifici tuttora presenti che furono utilizzati come centri per la cura della tubercolosi. Alla scomparsa di questa malattia, come malattia epidemica e sociale, ha fatto seguito la riconversione di parte di questi centri in strutture specializzate per trattamenti riabilitativi e lungodegenza.

Questa storica propensione di Arco come centro sanitario potrà in futuro essere ancor più sviluppata dando delle risposte a quelle che saranno le maggiori richieste sanitarie proprio nel campo della riabilitazione e della lungodegenza. Potranno in tal modo esser fatti degli accordi tra pubblico e privato, utilizzando anche le volumetrie già esistenti sul territorio e attualmente oggetto di discussione sul loro destino, proprio per creare dei centri di eccellenza (magari coinvolgendo centri universitari) nel campo riabilitativo e per lo studio e la cura delle malattie particolarmente invalidanti (vedi malattie neurologiche degenerative come sclerosi multiple, sclerosi laterali amiotrofiche, demenze senili, ecc.).

Questo sviluppo potrebbe inoltre creare degli spazi occupazionali importanti vista la necessità di impiegare personale medico e soprattutto paramedico. Per quanto concerne il ruolo dell'Ospedale Civile di Arco, questo dovrà essere concordato con le esigenze dell'intero comprensorio e soprattutto con l'assessorato alla salute della Provincia in relazione alla programmazione sanitaria provinciale.

Dovranno comunque essere salvaguardati gli attuali servizi presenti nell'Ospedale valorizzando soprattutto quei settori superspecialistici che già fanno di Arco un centro di richiamo a livello provinciale (vedi servizi di pneumologia e di procreazione medicalmente assistita); inoltre potranno essere individuati, in accordo con la Provincia, altri settori specialistici sanitari.

L'Ospedale di Arco deve poi essere dotato di un Pronto Soccorso adeguato a rispondere alle esigenze delle emergenze cliniche dei cittadini e dei numerosi

turisti che per molti mesi all'anno affollano l'intero comprensorio. Deve poi essere definitivamente risolta la questione dell'utilizzo della piazzola di atterraggio dell'elicottero di Trentino Emergenza per poter disporre in modo funzionale di tale servizio.

### **Ambiente e urbanistica.**

Convinti che il benessere di una comunità si misuri anche nella qualità dell'ambiente in cui essa vive, il candidato sindaco Tomaso Ricci e la lista Unione per Arco vogliono impegnarsi affinché questa qualità sia non solo mantenuta, ma in costante miglioramento.

Alla luce dei risultati, sotto gli occhi di tutti, ottenuti dalle scelte urbanistiche operate negli ultimi trent'anni dalle precedenti amministrazioni, e nell'eventualità di un possibile aggiornamento del Piano Regolatore Generale, la salvaguardia del territorio comunale non ancora occupato sarà uno dei nostri obiettivi principali.

Gli interventi edilizi dovranno essere mirati soprattutto al recupero e alla riqualificazione dei volumi esistenti, dentro e fuori il centro storico. Aree di nuova espansione potranno essere individuate unicamente per consentire la realizzazione dei programmi dell'edilizia pubblica abitativa.

Le aree agricole o incolte incluse nell'abitato saranno, laddove possibile, preservate o trasformate in zone verdi con attrezzature per favorire la vita comunitaria.

Massima attenzione sarà dedicata alla qualità dell'aria e alla tutela dell'acqua.

Sul tema acqua, Unione per Arco manifesta la propria volontà di impedire, nei limiti di legge, qualsiasi privatizzazione dei servizi legati all'acqua pubblica; si propone di attivare campagne di sensibilizzazione pubblica su questa delicata questione e di studiare soluzioni alternative allo sfruttamento privatistico dell'acqua.

Particolare impegno inoltre sarà profuso per individuare, in collaborazione con gli altri comuni del C9 e con gli enti preposti alla gestione dell'impianto, una soluzione rapida al problema della discarica comprensoriale, la cui presenza sempre più ingombrante ha causato, tra l'altro, inquinamento della falda sotterranea e delle campagne limitrofe.

Un argomento che può inserirsi nel tema dell'ambiente e di cui vogliamo fare qualche accenno, è quello che riguarda il rapporto uomo-animale. Le recenti vicende di Mogno hanno portato alla luce problematiche complesse che

impongono serie riflessioni e la necessità di impegnare l'Amministrazione Pubblica a promuovere un dibattito su questo tema.

Sarà importante per questo organizzare iniziative pubbliche volte a migliorare lo stretto rapporto uomo-animale in tutte le sue forme ed espressioni (zootecnia, animali da compagnia, sinantropi, selvatici, caccia, ecc.) utilizzando giornate informative, corsi (previsti dall'ordinanza del sottosegretario Martini) manifestazioni pubbliche per affrontare problemi emergenti come la rabbia, leishmaniosi, "cani impegnativi" ecc.

Altro tema che riguarda sempre la relazione fra l'uomo e l'animale è la soluzione che dovrà essere data alla struttura di accoglienza (canile comunale) valutando attentamente le necessità in ordine alla recettività utile e necessaria alle esigenze del nostro Comune, il tutto sempre in collaborazione con le Associazioni che finora hanno sopperito egregiamente alla soluzione dei problemi.

Azioni:

1. Salvaguardia del territorio non ancora occupato da volumi.
2. Eventuali aggiornamenti del PRG o Varianti puntuali allo stesso privilegiando quelle di interesse pubblico a vantaggio dell'intera collettività.
3. Proseguire nella correzione della normativa edilizia là dove la stessa possa condurre a scempi e discrasie urbanistiche.
4. Responsabilizzare e qualificare la Commissione Edilizia Comunale integrandola con tecnici con particolare sensibilità verso gli aspetti architettonici e paesaggistici del nostro territorio.
5. Promuovere iniziative tese a favorire la costruzione, l'ammodernamento di edifici che comportino miglioramenti in termini di consumi energetici e utilizzino fonti alternative di energia.
6. Incentivare progetti, anche con il contributo di privati, tesi a realizzare o migliorare parchi o zone verdi attrezzate soprattutto nelle frazioni che ne sono sprovviste.
7. Evitare la privatizzazione dei servizi legati all'acqua pubblica e attuare campagne di sensibilizzazione su questo tema.
8. Proseguendo con il metodo della raccolta differenziata dei rifiuti saranno studiate modalità diverse al fine di responsabilizzare maggiormente i cittadini e migliorare l'utilizzo e la manutenzione delle isole ecologiche, obiettivo che potrà essere raggiunto anche con controlli diretti e puntuali della polizia locale e con sistemi di videosorveglianza.

9. Educare e costruire un rapporto consapevole, corretto, equilibrato e interattivo tra uomo, animale e ambiente;
10. Fornire informazioni sulla gestione igienico-sanitaria degli animali da compagnia e sulla prevenzione delle malattie infettive.

## **Viabilità e mobilità.**

Il tema della viabilità ad Arco, come a Nago-Torbole e a Riva del Garda, è condizionato dalla definizione del progetto del collegamento con la Vallagarina. Sono noti gli impegni della Provincia Autonoma di Trento, dove attualmente il progetto del tunnel Loppio-Arco è all'esame della Via, e la disponibilità del Comune di Arco a sacrificare parte del proprio territorio per lo sviluppo della parte terminale dell'opera viaria. Seguiremo con attenzione lo svolgersi dell'iter di approvazione del progetto del collegamento, sottolineandone la priorità rispetto a qualsiasi altro intervento, compreso il sistema di mobilità su rotaia ipotizzato dalla Provincia e denominato "Metroland".

La viabilità cittadina ha subito negli ultimi dieci anni profonde modificazioni con la realizzazione delle due circonvallazioni, sud e centrale. Queste opere, progettate con scarsa lungimiranza e con occhio più attento al contenimento dei costi piuttosto che alla funzionalità, si sono rivelate ampiamente inadeguate allo scopo per il quale sono nate, ossia lo scorrimento veloce e l'allontanamento dal centro abitato del traffico veicolare di passaggio. Sarà nostra cura studiare soluzioni e rimedi che proporremo affinché siano accolti nel piano generale della viabilità provinciale.

Per contrastare l'intasamento delle strade, normalmente si interviene con l'apertura di nuove arterie, ma in un'ottica di tutela dell'ambiente crediamo sia preferibile favorire la mobilità alternativa. Di qui la necessità di ripensare il sistema di trasporto pubblico locale alla luce del fallimento, in termini di risposta dell'utenza, segnato dalle riorganizzazioni del servizio operate negli ultimi anni.

Non meno importate, nella strategia volta a scoraggiare l'uso indebito dell'automobile, è il ruolo delle piste ciclabili e pedonali, la cui rete dovrà essere potenziata per diventare una reale, razionale e sicura alternativa per i collegamenti all'interno del centro urbano, tra il centro città e le frazioni, tra le città e i centri limitrofi.

Fra le proposte già attuate dal nostro gruppo e che a nostro avviso dovranno essere migliorate ed incentivate, vi è la convenzione con il Consorzio Artigiani Mobilità che si è concretizzata con i progetti “taxi notte, taxi rosa e taxi senior”, valido supporto, sia in termini di sicurezza che di mobilità alternativa negli orari più a rischio, sia per i giovani che per gli anziani.

Azioni:

1. Ridefinire le priorità in tema viabilistico sul territorio comunale.
2. Favorire le iniziative, anche private, intese ad agevolare i flussi di traffico nei punti nevralgici e di maggior concentrazione dello stesso in determinate ore della giornata.
3. Sistemazione della viabilità esistente con dotazioni infrastrutturali di sicurezza per i pedoni e i ciclisti.
4. Realizzazione di percorsi ciclabili sicuri, completamento dei collegamenti di quelli esistenti e dotazione di quest’ultimi di illuminazione notturna almeno nei tratti maggiormente utilizzati (tratto Arco-Torbole).  
Rafforzamento e regolamentazione della rete di sentieri per biker con l’introduzione di segnaletica chiara sull’utilizzo dei percorsi, compresi limiti e divieti.

### **Politiche sociali.**

La famiglia, nucleo essenziale della società, deve essere considerata nel suo insieme, superando la logica della frammentazione di azioni che l’ente locale attua per soddisfarne i suoi bisogni, con una differenziazione di interventi legata prevalentemente alle diverse fasce d’età: infanzia, adolescenza, adulti, anziani.

Per questa ragione si ritiene utile l’istituzione di uno specifico assessorato che promuova e sviluppi sinergie tra tutti gli enti e le istituzioni interessate alla definizione di detti servizi, dal Comprensorio alla Fondazione Comunità di Arco, dall’Associazione Giovani Arco (A.Gio) alle associazioni di volontariato sociale e gli oratori parrocchiali.

Tra gli obiettivi la creazione di una serie di sostegni alle esigenze della famiglia, attraverso una politica tariffaria e fiscale che si preoccupi di sostenere soprattutto le fasce sociali più disagiate, così come la creazione di una family card che permetta l’accesso a una serie di agevolazioni per l’utilizzo di servizi pubblici o per acquisti in esercizi convenzionati.

Nel tentativo di far emergere problematiche e criticità, si propone di dar vita ad una consulta delle associazioni.

Una volta ultimata la realizzazione del nuovo Centro Giovani di Prabi sarà nostro obiettivo promuovere la massima fruizione dello stesso da parte dei ragazzi attraverso una gestione sensibile ai loro gusti, interessi e aspettative.

Non meno importante sarà l'azione intesa ad assicurare la presenza di strutture per lo svago serale dei giovani e meno giovani, quali un cinematografo e una sala da ballo. Questo potrà avvenire agevolando il riutilizzo o la conversione di immobili presenti sul territorio o condividendo progetti di soggetti privati che attraverso l'iniziativa imprenditoriale potranno rispondere a tali bisogni sociali.

Azioni:

1. Favorire la costituzione di una consulta delle associazioni che operano in ambito sociale e farne interlocutore privilegiato del Comune;
2. Sostenere gli oratori e gli altri centri di aggregazione giovanile;
3. Agevolare le fasce sociali più disagiate, in particolare le famiglie numerose, nelle tariffe dei servizi a domanda individuale;
4. Individuare gli immobili pubblici o privati adatti ad un uso ludico per agevolare le richieste dei residenti evitando trasferte nelle regioni limitrofe e nel contempo offrire strutture connesse ed accessorie alle attività turistico-ricettive.

## **Sicurezza.**

La sicurezza è un diritto della persona e un'assoluta priorità dell'azione amministrativa. Ci impegneremo per quanto nelle nostre facoltà per prevenire fatti criminosi, con particolare riferimento agli episodi di microcriminalità che fanno crescere nella popolazione il senso di insicurezza.

Con una continua concertazione con le forze dell'ordine, sarà sostenuta la stabile e fattiva collaborazione tra queste ultime ed il Corpo di polizia intercomunale, coinvolgendo per quanto possibile i comitati di partecipazione, importanti strumenti di conoscenza e presidio del territorio.

Le politiche della sicurezza passeranno anche attraverso miglioramenti dell'illuminazione pubblica, l'installazione di telecamere di sorveglianza e mediante attività di animazione sociale in luoghi periferici.

Azioni:

1. Proseguire ed intensificare la collaborazione della Polizia locale del C9

- con le Forze dell'ordine;
2. Illuminare adeguatamente i luoghi a rischio criminalità e installare sistemi di videosorveglianza;
  3. Creare animazione anche in punti più periferici della città, coinvolgendo i Comitati di partecipazione.

## **Scuola.**

Per il settore scolastico e della formazione in genere, il candidato sindaco Tomaso Ricci e la lista Unione per Arco si impegneranno in primo luogo a garantire i livelli di presenza sul territorio delle attuali istituzioni, già oltremodo efficienti grazie all'impegno illuminato della dirigenza e dell'apparato scolastico.

L'Amministrazione uscente si è occupata con particolare attenzione del problema strutturale attraverso appalti già affidati o finanziamenti già in essere per l'edilizia scolastica (scuola elementare di Vigne, asilo nido delle Braile). I tempi di esecuzione dei corpi di fabbrica e dei collegamenti dovranno essere più rapidi possibile senza sacrificare la qualità degli interventi.

Resta aperto il capitolo dello sdoppiamento dell'istituto comprensivo di Arco per il quale ci si impegnerà in primo luogo alla realizzazione di strutture e spazi adeguati. Inoltre si proseguirà nella costante opera di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale.

Non mancherà da parte dell'amministrazione l'appoggio e l'interesse per le scuole di formazione professionale come ENAIP e UPT e per la media paritaria e l'istituto superiore paritario Gardascuola, che tra le attività formative offerte nell'ambito del comune di Arco ha già da qualche anno assunto un ruolo sempre più importante e significativo.

### **Azioni:**

1. Accelerare la conclusione dei lavori di realizzazione delle Scuole Elementari di Vigne.
2. Appaltare il prima possibile il nuovo Asilo Nido in località Braile.
3. Individuare la collocazione del nuovo istituto comprensivo (scuole medie) anche attraverso l'utilizzo di un immobile già presente sul territorio evitando ulteriore occupazione di aree libere, previo reperimento delle necessarie risorse in ambito provinciale, procedendo alla sua ristrutturazione e adeguamento.

## **Energia.**

Quello dell'energia è un settore in continua evoluzione e per la salvaguardia delle risorse naturali non rinnovabili è richiesta la massima attenzione da parte di tutti. Per questo è nostra intenzione predisporre un capitolo nel Bilancio del Comune che registri le partite contabili relative alle risorse e al patrimonio naturale dell'ente; esso può diventare uno strumento di valutazione degli effetti ambientali ed economici di tutte le politiche attuate dall'Ente stesso.

Gli obiettivi che saranno perseguiti saranno l'efficienza, il risparmio energetico in particolare per riscaldamento, rinfrescamento ed illuminazione pubblica; la razionalizzazione e l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica con l'utilizzo di tecnologie illuminanti a led. Sarà poi favorita ogni forma di autoproduzione energetica con fonti rinnovabili e con piccoli impianti diffusi sul territorio, in particolare collocando impianti fotovoltaici e geotermici.

Lo stesso Comune di Arco nella scorsa legislatura, su iniziativa dei rappresentanti di Unione per Arco in seno alla giunta, ha deciso di sfruttare a scopo idroelettrico l'acqua della sorgente di Gambor, un progetto che quando sarà realizzato permetterà all'amministrazione comunale di abbattere sensibilmente i costi energetici attualmente a carico dell'ente. Sempre nell'ultimo bilancio di previsione approvato è stata inserita l'opera di completamento dell'acquedotto del Crepaccio che permetterà ai cittadini di Arco di bere acqua con ottime caratteristiche evitando la necessità del pompaggio dalle falde nella zona di Prabi; anche questo comporterà un notevole risparmio di energia e permetterà il dirottamento delle risorse economizzate a favore di altre iniziative in campo sociale, ricreativo e sportivo.

### Azioni:

1. Ristrutturazione energetica del patrimonio edilizio pubblico.
2. Controllo del rispetto dei regolamenti edilizi esistenti relativamente all'isolamento, alla percentuale di energia utilizzata prodotta da fonti rinnovabili
3. Snellimento della burocrazia per l'installazione di fonti di energia rinnovabile. Creazione di uno sportello che si interfacci con il cittadino per le problematiche amministrativo/energetiche legate alle energie rinnovabili o facilitazioni nell'accesso agli uffici esistenti a livello provinciale. Incentivazione alla diffusione del solare termico e della geotermia per la climatizzazione.
4. Controlli degli sprechi causati da climatizzazione e riscaldamento eccessivi all'interno degli edifici pubblici.

Incentivazione del fotovoltaico condominiale con leva fiscale e parcheggi gratuiti riservati a veicoli a trazione elettrica.

## **Sport.**

Le politiche per lo sport hanno una particolare importanza come strumento formativo, di crescita, di integrazione e di tenuta del tessuto sociale.

E' nello sport che i giovani hanno il primo contatto con le regole del vivere insieme.

La dotazione del Comune di Arco in fatto di strutture e impianti sportivi è sufficientemente adeguata alle esigenze, ma sicuramente deve essere migliorata per poter dare una pronta risposta alle numerose richieste.

In particolare si sente l'esigenza di dotarsi di un centro natatorio coperto di valenza comprensoriale che consenta, tutto l'anno, a giovani e non, la pratica del nuoto ludico e agonistico.

E' poi assolutamente prioritario dare soluzione alla problematica, recentemente emersa da uno studio sulle caratteristiche statiche degli edifici pubblici comunali, della sicurezza della palestra di via Nas. L'intervento, peraltro già studiato dall'Amministrazione uscente, prevede la creazione di una moderna e più ampia struttura polifunzionale che sarà in grado di sopperire alla cronica carenza di impianti coperti per la pratica delle varie discipline sportive. Sarà nostra cura impegnarci affinché la realizzazione di tale progetto proceda in maniera celere.

Altro capitolo importante è il mantenimento di un costante e proficuo dialogo con le numerose associazioni sportive presenti sul territorio.

Azioni:

1. Sostegno alle associazioni delle varie discipline sportive iscritte all'albo comunale.
2. Ricognizione sullo stato di conservazione e manutenzione degli impianti e interventi preventivi per garantirne l'efficienza.
3. Sollecito alla Provincia per il finanziamento del rifacimento della palestra di via Nas.
4. Predisposizione di un progetto per la realizzazione di un centro natatorio di valenza sovracomunale.

## **Cultura.**

Le precedenti Amministrazioni Comunali hanno investito molte risorse nello sviluppo delle attività culturali e nella valorizzazione dei beni storico-monumentali. Ora si tratta di gestire, in modo oculato ed evitando sprechi non più giustificabili in questo difficile momento economico, i risultati di una politica lungimirante che ha portato tra l'altro all'istituzione del MAG e quindi alla collaborazione di più comuni ad un progetto che sicuramente meriterà anche l'attenzione della futura Amministrazione.

I punti di forza della politica culturale saranno il fattivo sostegno alle manifestazioni che da anni danno prestigio alla Città di Arco, la promozione di nuovi eventi che contribuiscano a diffondere la storia, le tradizioni e peculiarità di Arco in Italia e all'estero, la continua valorizzazione del Castello, della Biblioteca Civica, del Fondo Antico Emmert e della Galleria Civica G. Segantini. Per quest'ultima, ma non solo, ipotizziamo il trasferimento in una sede più ampia ed accessibile quale potrebbe essere il volume che sarà recuperato con la ristrutturazione dell'ex sanatorio Quisisana.

A proposito di Quisisana, l'Amministrazione futura avrà il compito di portare a termine la realizzazione dell'Auditorium e di impostare un piano efficace ed economicamente sostenibile per suo massimo utilizzo, non escludendo la possibilità di coinvolgere soggetti privati.

### Azioni:

1. Ultimazione del recupero dei volumi ex Quisisana e trasferimento nei nuovi spazi della Galleria Civica G. Segantini, della Biblioteca Civica e della Sala del Consiglio Comunale, che attualmente si riunisce nella sede precaria e poca adatta del Casinò.
2. Creazione di un "salotto della cultura" che preveda un ammodernamento dell'attuale Biblioteca Civica con l'introduzione di tecnologie informatiche per l'accesso all'informazione online e l'ispirazione al modello del "caffè letterario".
3. Riutilizzo degli spazi liberati di Palazzo Panni a favore delle Associazioni Culturali le cui sedi qui potranno essere riunite a vantaggio di una migliore economia delle spese di gestione, ma anche in vista di una possibile condivisione delle singole iniziative e dei progetti oltre che dei luoghi.

## **Lavori pubblici.**

Con il completamento delle opere che hanno segnato la nostra attività amministrativa nella passata legislatura, quali il collegamento all'acquedotto del Crepaccio e la realizzazione della centralina idroelettrica per lo sfruttamento dell'acqua di Gambor, riteniamo importante e improcrastinabile restituire alla città una stazione delle autocorriere degna del suo blasone turistico. Sarà inoltre necessario risolvere il problema della collocazione del cantiere comunale in vista anche del trasferimento definitivo del Corpo volontario dei vigili del fuoco nella costruenda sede di Caneve.

Tra gli obiettivi prioritari ricordiamo l'individuazione di area idonea per la progettazione e la realizzazione del centro natatorio coperto; l'attuazione, attraverso Amsa e partners privati, del piano di sviluppo turistico dell'area a Linfano; la dotazione di nuovi parcheggi nelle frazioni carenti di spazi per la sosta anche attraverso progetti convenzionati tesi a realizzare parcheggi pertinenziali interrati e conseguenti interventi di riqualificazione urbana nelle aree liberate.

Non ultimo impegno da parte nostra sarà la presa in carico del problema connesso al canale irriguo ex Enel che scendendo da Patone (dove provoca periodicamente l'allagamento dei vigneti confinanti) attraversa zone abitate dell'Oltresarca creando situazioni critiche giuridico-gestionali, come in via Fitta e via Canale, ma allo stesso tempo garantendo lungo il suo percorso la raccolta e lo smaltimento di numerosi scarichi di acque bianche pubblici e privati.

## **Conclusioni.**

Consapevole di aver tracciato un programma impegnativo, rimango convinto che questi obiettivi potranno esser raggiunti nonostante le difficoltà finanziarie che ci troveremo ad affrontare, che in ogni caso non dovranno comportare un inasprimento dei tributi e delle tariffe.

Questo significa fare un uso più attento del denaro pubblico, eliminando sprechi, diseconomie, scelte non indispensabili e quindi recuperando risorse che potranno essere utilizzate per il raggiungimento dei nostri programmi.

Occorrerà poi continuare nell'azione di recupero di somme non impegnate nei bilanci per indirizzarle verso impieghi maggiormente produttivi.

La sobrietà dei costi della pubblica Amministrazione è il presupposto per restituire capacità di intervento al governo cittadino, a cominciare dalle priorità di carattere sociale.

Questa è la sintesi dei nostri obiettivi, che insieme formano un piano di ampio respiro che mette insieme i temi dei servizi alla persona, della sicurezza, dell'economia, della riqualificazione del territorio, delle infrastrutture e della valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Qualora gli elettori dovessero esprimere fiducia e condividere i nostri programmi chiederò il fondamentale contributo dell'intero Consiglio Comunale, massima espressione della città, nella convinzione che il confronto democratico fra i diversi gruppi che lo compongono sia indispensabile alla crescita e al benessere della nostra Comunità.

Arco, per ripartire, ha bisogno di tutte le sue migliori energie.

Tomaso Ricci